

IL RITORNO GRADITO

"Io pongo sempre innanzi a me il Signore,
sta alla mia destra, non posso vacillare.
Di questo gioisce il mio cuore, esulta la mia anima,
anche il mio corpo riposa al sicuro".
(Salmo 15, 8-9)

Un grazie grande e sincero al Signore Dio e Padre.

Un mio principio: "Tutto da Dio e tutto da noi".

Tutto è dono gratuito e sincero di Dio: quello che sono, quello che ho, quello che faccio.

Lui cammina davanti a te, come nel deserto davanti al suo popolo, riparo di giorno e luce di notte. Tu devi camminare dietro e, se puoi, tenere il suo passo. Lui non ti sostituisce, non prende il tuo posto. Tu puoi cadere, ma non devi sederti, ti rialzi e riprendi il tuo cammino. Lui ti conosce e non chiede mai troppo: sa cosa chiederti e sa a chi sta affidando un certo compito. Io ho cercato di camminare, giorno per giorno, con serenità e con gioia.



Questo mi è successo venendo anche a Rho, il mio paese nativo, accolto con simpatia...anche perché rhodense. Si può chiamare questa la mia quinta destinazione da prete dopo le parrocchie di Rovello Porro e Cinisello Balsamo S. Martino (come coadiutore), Rozzano S. Biagio e S. Pietro Martire di Seveso (come parroco).

Sono tornato alle mie origini e questa è la cosa più bella, perché rivivo, più che altro, la mia fanciullezza: **la mia casetta** (allora di due locali) con la mia famiglia, povera e severa, con mamma e papà, due sorelle e due fratelli; i giochi sulla strada, le gare con le carrozzine, il papà che spuntava dal fondo della via dopo il lavoro, la birretta fresca alla sera col caldo da dividere un po' per uno; le cose meno belle, come i grandi litigi con la sorella Angela (che poi sarà sempre con me fino alla morte), i castighi severi della mamma (si usava pure il battipanni), la guerra, i bombardamenti, la fame...

i ricordi del nonno, alla vigna, nei campi, la raccolta del frumento, poi del granoturco, (altro che oratorio feriale!), con l'acqua fresca gratuita del fontanile e l'Olonà che faceva paura..

e il Santuario della Madonna Addolorata, con l'entusiasmante avventura da chierichetto in seconda e terza elementare, le 4-5 messe ogni mattino con l'alzataccia alle ore 4 del sabato (d'inverno!), quando si tenevano i corsi di Esercizi Spirituali per i sacerdoti; i Padri di Rho, grandi predicatori che incantavano tutti, compresi noi bambini...senza

dimenticare i carissimi preti della Parrocchia, Mons. Giuseppe Benetti, Mons. Carlo Maggiolini, don Giulio, don Battista...

Adesso, un capitolo nuovo della mia vita, fortunata e provata dai vari acciacchi, di cui non faccio la lista. L'inizio, si può dire, nel 2009, domenica delle Palme, ultimo anno da parroco, a 76 anni, con l'infarto. Il resto tutti lo conoscono, perché sono sempre stato seguito da grande attenzione e tanta preghiera. Sono stato messo anch'io alla prova nella fede (con tante preghiere...e poi?), ho imparato a non sentirmi un privilegiato, a superare la paura di quanto il Signore può chiederti, a sentire vero quanto diceva S. Agostino: "Dammi, Signore, quello che chiedi; chiedimi quello che vuoi", a sperimentare che è vero "Dio non ti porta via niente, ti dà sempre, ti fa scoprire risorse che non pensavi mai, ti fa amare i tuoi limiti, ti dà serenità e pace.

Ringrazio ammalati e penitenti, che incontro nelle case e nel confessionale: quanti pesi (altro che i miei), quanto coraggio, amore e dedizione lungo la vita, quanta fede in un Dio vero, intimo, personale, da parlarsi cuore a cuore.

Ringrazio i miei preti che ho incontrato qui a Rho, che stimo e che amo, come pure tutta la comunità parrocchiale che mi vuole troppo bene.

don Luigi

60° Anniversario di ordinazione sacerdotale di Don Luigi Zanaboni

L'inizio a Rovello Porro come coadiutore:

1a) Don Luigi è stato consacrato sacerdote nel 1957 e ha tra i suoi Amici di prima S.Messa un Amico illustre che è il Card. Dionigi Tettamanzi che è stato nostro Arcivescovo.

La sua prima destinazione è stata Rovello con l'incarico, come si diceva allora, di Coadiutore.

Io, ora Prete, don Luciano Premoli, avevo allora 16 anni e ora 76.

Quando avevo 16 anni capivo poco "dei tempi sociali". Ero un adolescente e vivevo da adolescente.

La figura di don Luigi mi appariva "grande", limpida e ammirevole.

A guardarla ora da parecchia distanza la sua figura e la sua opera mi appaiono grandi e provvidenziali.

Si è trovato in un contesto non facile, perché capitava che i parroci di allora, nonostante la loro esperienza di Coadiutori, non avessero l'arte di aiutare e guidare un giovane prete. Era forse prevalente la "delega" o il solo comando. I tempi stavano già profondamente mutando: nel 1957 siamo a pochi anni

dall'indizione del Concilio Vaticano II, siamo in un travaglio sociale, politico-partitico.

C'erano quindi da realizzare, in un contesto che mutava e poneva difficoltà alla fede, le indicazioni del Concilio; per questo non è sempre stato capito e stimato come meritava. Sono poi venuti gli anni della cosiddetta contestazione, fattasi evidente e furiosa negli anni "68".

La contestazione è entrata anche nella Chiesa e i più sensibili e impreparati erano i giovani.

Don Luigi è stato attento alle "novità" positive e problematiche che si affacciavano ed è sempre stato un punto di riferimento saggio, chiaro e coerente al Vangelo e al suo sacerdozio.

E allora è apparsa evidente la sua statura di amante della verità e del bene per tutti e innanzitutto della sua amata chiesa e amata parrocchia.

La sofferenza pungente dell'essere compreso o frainteso lo ha punto anche profondamente e anche per prolungato tempo. Lui ha tenuto ferma la sua serenità e la capacità di volere il bene di tutti, anche di chi gli era causa di sofferenze.

Carissimo don Luigi, grazie di cuore dalla sua amata Parrocchia di Rovello Porro, dal suo amato Oratorio con tanti ragazzi e giovani che ha beneficiato in molti modi ed è stato per loro un esempio di serena bontà e di verità.

Al ringraziamento per don Luigi non può mancare quello alla sua Cara Sorella Angela che gli è sempre stata accanto e che lo ha saggiamente accompagnato con magnanima dedizione.

Ora la Cara Angela lo veglia, benedice in attesa che don Luigi sia con Lei nella comunione di Dio e con tutti i Santi.

Don Premoli Luciano.

1b) Noi di Rovello ricordiamo don Luigi come un prete instancabile: dalle cinque del mattino era a disposizione per distribuire la Comunione a chi faceva il primo turno di lavoro, sino a mezzanotte, quando terminava il suo servizio in Oratorio con i giovani. Era attento a promuovere iniziative per accrescere la motivazione spirituale nei ragazzi e a mettere in evidenza i lati positivi dei giovani, anche dei meno aperti alla fede; questo li portava ad entusiasarsi verso ideali sempre più alti.

Era instancabile nella preghiera: a qualsiasi ora lo si trovava in chiesa a pregare.

Capitava che si addormentasse per la stanchezza con il rosario o il Breviario tra le mani. Con lui abbiamo imparato che la fede vera era la pratica dell'amore verso Dio e verso gli altri.

Durante le esperienze del campeggio abbiamo fatto l'esperienza del servizio da svolgere con il sorriso sulle labbra.

Chi ancora oggi lo avvicina, percepisce in lui la timidezza ma scopre una grande umanità, capace di consigli saggi e autentici.

Don Luigi può dirsi un uomo tra gli uomini con in più la forza del sacerdozio e un uomo capace di dare un alto esempio di fede, di fermezza e di umiltà.

Lo ringraziamo per la sua bontà, generosità e simpatia che lo hanno reso persona stimata e cara non solo alla nostra comunità ma tra tutte le persone che lo hanno conosciuto.

Don Luigi: prete di azione e di preghiera, di una disponibilità esagerata.

I tuoi amici di Rovello

PARROCO A S. BIAGIO in CASSINO SCANASIO

Don Luigi Zanaboni è arrivato nella Parrocchia San Biagio di Cassino Scanasio, Rozzano, a settembre del 1978 (nominato parroco il 13 agosto). Aveva 45 anni. Era accompagnato da sua sorella Angela, che l'ha seguito e supportato in tutta la sua attività pastorale.

E' rimasto con la nostra comunità per undici anni, fino al 1989, lasciando un'impronta indelebile in tutte le persone che l'hanno incontrato e contribuendo a far crescere e sviluppare la nostra Parrocchia, nata da pochi anni.

Timido, scriveva 35 anni fa: "io chiedo per me stesso di saper comunicare di più, di preferire sempre le persone alle cose, di anteporre l'ascolto al fare...".

E' quello che ha fatto fra di noi: sempre presente e disponibile, umile nel porsi al servizio delle persone, attento a tutte le proposte pastorali e alla collaborazione nelle attività con le parrocchie confinanti, capace di comunicare con i giovani e gli adolescenti ma sempre presente con le famiglie e gli anziani, che visitava regolarmente nelle loro case.

Tutte le attività svolte attingevano forza dalla Parola e dalla meditazione: lo trovavi spesso in chiesa a pregare seduto o in ginocchio di fronte all'Eucaristia.

Insomma, un parroco, un prete, un uomo vero. E col tempo, chi l'ha conosciuto a fondo ha saputo apprezzare la capacità di ascoltare, comprendere e consigliare, senza mai invadere la libertà della coscienza personale. Ha incarnato il messaggio del Vangelo nella sua vita, con rigore, serietà e allegria, fornendo un esempio a tutti noi. E di questo siamo profondamente grati a lui e al Signore.

Grazie don Luigi

La Comunità di San Biagio in Cassino Scanasio

PARROCO A SAN PIETRO MARTIRE in SEVESO

Pur essendo una Parrocchia di piccole dimensioni, al suo arrivo don Luigi trovò una comunità con diverse strutture: chiesa; scuola parrocchiale dell'infanzia e primaria, palestra; oratorio con attività sportive collegate e casa vacanze a Madesimo.

Don Luigi non si perse d'animo ma, con il suo carattere umile, il suo sorriso sempre pronto, la sua cordialità e disponibilità, seppe coinvolgere i parrocchiani, che con l'andare del tempo impararono ad amarlo sino a divenire per molti un vero punto di riferimento.

Sempre disponibile al dialogo con tutti, pronto a mettersi in gioco personalmente, ha saputo ascoltare i consigli dei vari organismi parrocchiali, riuscendo così a portare a compimento le varie iniziative già esistenti e quelli che di volta in volta si manifestavano.

Con i bambini della nostra scuola parrocchiale, da lui visitata quotidianamente, era allegro, scherzava, qualche volta anche giocava, comportandosi come un papà, mentre con gli adulti era pacato, sereno, affrontando i problemi con tenacia e ottimismo, sperando nella provvidenza del Signore e impegnandosi con tutte le sue capacità, e comportandosi come il buon Pastore che ama le pecore a lui affidate.

Durante la sua permanenza in S. Pietro, don Luigi si è occupato attivamente dell'oratorio, cercando di sottolinearne il fine primario e considerando l'attività sportiva come conseguenza e completamento dell'educazione dei bambini e ragazzi.

Anche la casa vacanze a Madesimo, ricevuta in donazione dalla Parrocchia a favore dei bambini di S. Pietro, ebbe un nuovo impulso con don Luigi. Nel tempo, anno dopo anno, venne ristrutturata parzialmente, e tanti bambini hanno avuto la possibilità di goderne per un periodo durante le vacanze estive o invernali, in mezzo alle bellezze della natura e vivendo un'esperienza di vita comunitaria.

Oltre alle preoccupazioni pastorali ed economiche, Don Luigi non ha avuto timore di "sporcarsi le mani" svolgendo ogni tipo di lavoro necessario, sempre nell'umiltà e nel nascondimento che contraddistingue il suo carattere.

Si alzava sempre al mattino, di buon'ora, e si metteva a lavorare manualmente, togliendo i rifiuti lasciati sul piazzale della chiesa, o spalando la neve, innaffiando piante e fiori per tenere pulito e in ordine il sagrato e l'ingresso della scuola.

Purtroppo nell'ultimo anno della sua permanenza nella nostra comunità, ha avuto un infarto che lo ha costretto a rallentare in ogni sua attività.

Tutto questo non gli ha impedito di vivere in pienezza il suo Ministero di Sacerdote, iniziando dalla preghiera. Lo si poteva infatti trovare spesso in chiesa con il breviario, con il rosario in mano, oppure semplicemente seduto davanti al tabernacolo. Uomo che ama la sobrietà, era attento nella Liturgia a ciò che contava veramente.

Don Luigi ha lasciato nel nostro cuore un ricordo significativo e per questo ci uniamo alle altre Comunità, che hanno avuto la fortuna di incontrarlo, per esprimere i più affettuosi auguri per il suo 60° anniversario di sacerdozio.

Gli assicuriamo il nostro ricordo nella preghiera e ringraziamo il Signore per avercelo donato come Parroco.

La comunità di San Pietro Martire

PREGHIERA PER LA PACE

Dal 23 giugno al 2 agosto 2017 si svolgeranno “quaranta giorni di preghiera, digiuno e iniziative per la pace nel Medio Oriente e nel Mondo” – L’iniziativa di preghiera, promossa dall’Associazione Sposa di Sion, è proposta a tutti i credenti e a quanti desiderano la pace, a qualsiasi lingua, popolo, nazione e religione appartengano, per implorare al Dio Unico, Clemente e Misericordioso, il grande dono della pace per le terre del Medioriente e per il mondo intero. Come numerose altre realtà Parrocchiali cittadine e del nostro territorio, la comunità parrocchiale di S. Vittore si sente coinvolta e partecipe, in **una dimensione di Chiesa in comunione di preghiera sul tema della Pace**, sul quale con passione e senza soste richiama l’attenzione e sollecita l’iniziativa Papa Francesco.

- ➡ In particolare al termine delle Sante Messe feriali dei lunedì, verrà recitata la **“Preghiera di Consacrazione dei Figli di Abramo e delle Terre e Nazioni del mediorientali”**.
- ➡ Venerdì 7 luglio, primo venerdì del mese, la Preghiera verrà recitata al termine dell’adorazione dopo la S. Messa delle 9,00 e alla sera nell’ambito del consueto incontro con adorazione promosso dalla Confraternita del SS. Sacramento, che si terrà nella chiesa parrocchiale dalle ore 21,00 alle ore 24,00.
- ➡ In Piazza S. Vittore, **sabato 1 luglio dalle 16,00 alla 20,00** verrà allestita una “Tenda della Pace”: verrà proposto a tutti di unirsi alla preghiera per la pace e, a chi lo vorrà, di leggere insieme la **“Preghiera di Consacrazione dei Figli di Abramo e delle Terre e Nazioni del mediorientali”**.
- ➡ A Rho la tenda della Pace ci sarà anche: sabato 24 dalle 16 alle 20,00 in Via Salvatore di Giacomo (RhoCenter) – domenica 25 giugno dalle 9,00 alle 12,00 a Mazzo piazza Ghandi

IL CAMPO DI CALCIO DELL'ORATORIO S.CARLO.....CAMBIA FACCIA

Da un anno la Victor calcio, società della Polisportiva San Carlo, si sta adoperando nell'avvio di un ambizioso progetto di riqualificazione delle strutture sportive calcistiche, logorate dall'uso, per confermare anche per il futuro il nostro oratorio come polo di attrazione per tantissimi ragazzi e famiglie.

Quello che sembrava un sogno si sta avverando: grazie ad una generosissima donazione da parte di Fondazione Cariplo, già dal prossimo 3 luglio partiranno i lavori di rifacimento del campo a 11 dell'Oratorio

La Fondazione ha motivato con molta chiarezza il suo contributo, eccezionale per ammontare e per destinazione, valutando il progetto coerente con i principi educativi che da sempre stanno alla base del fare sport in oratorio: una proposta concreta, accessibile a tutti, integrata con le altre attività offerte nello stesso ambiente. E soprattutto una proposta che favorisce l'inclusione di ragazzi di ogni provenienza sociale e la coesione delle loro famiglie nella vita della comunità locale, come richiedono gli indirizzi della Fondazione.

Forte di questa fiducia e di questo stimolo, Victor ha ritenuto che si possa e si debba andare oltre: grazie alla generosità delle famiglie che la sostengono e ad alcune aziende del territorio che la sponsorizzeranno nel tempo, ha chiesto di poter accendere autonomamente un finanziamento per i prossimi 8 anni, grazie al quale affrontare, con l'assenso dei Consigli della Parrocchia e dell'Oratorio, il rifacimento anche del campo a 7. Entrambi i Consigli hanno ritenuto la proposta seria e sensata, dal momento che il campo a 7 garantirà uno spazio di gioco moderno e sicuro a tutti i ragazzi che frequentano quotidianamente gli spazi di via Bettinetti, ed hanno quindi deciso di accettare questo dono da parte di Victor. I lavori per il rifacimento del campo a 7 partiranno il 24 luglio.

In questo modo gli impegni presi da Victor non graveranno sulle economie della Parrocchia e dell'Oratorio e nessun vincolo o ipoteca verrà messo sugli spazi oggetto degli interventi, che sono e restano dell'Oratorio; l'utilizzo da parte di Victor per allenamenti e partite si conferma quello esercitato fino ad oggi.

L'entusiasmo che l'operazione sta suscitando ci rende certi che grazie a questo progetto il nostro Oratorio diventerà un luogo di ancora maggiore attrattiva, soprattutto per i giovani e gli adolescenti, interlocutori preziosi per tutta la comunità, che ci aspettiamo verranno sempre più numerosi a calpestare i nostri campi di gioco e a frequentare l'ambiente oratoriano.

Fabio Paggiaro

SANTE MESSE NEL PERIODO ESTIVO

Prefestiva: LUGLIO - AGOSTO - SETTEMBRE ore 18.30 sospesa: ore 16.30

Festiva: LUGLIO ore 7.00 - 8.30 - 10.00 - 11.30 - 17.30 - 20.30
AGOSTO ore 7.00 - 8.30 - 10.00 - 20.30

Feriale: LUGLIO - AGOSTO ore 9.00 - 18.30 sospesa: ore 8.00

DOMENICA 25 Terza Domenica dopo Pentecoste

Lectures: Gen, 4b-17; Sal 103; Rm 5, 12-17; Gv 3, 16-21

D.L. IV Sett.

GIORNATA MONDIALE PER LA CARITA' del PAPA

LUNEDI' 26 Memoria di S. Josemaria Escrivà de Balaguer, sacerdote

MARTEDI' 27 Memoria di S. Arialdo, diacono e martire

21.00 CATECHISTE: riunione in Oratorio San Carlo con
don Giuseppe Vegezzi

MERCOLEDI' 28 Memoria di S. Ireneo, vescovo e martire

GIOVEDI' 29 Solennità dei Ss. Pietro e Paolo, apostoli

21.00 COORDINAMENTO PARROCCHIALE CITTADINO: riunione
nel Salone Parrocchiale.

VENERDI' 30 Feria liturgica

SABATO 1/7 Feria liturgica

7.30 CAMMINO MARIANO CITTADINO: ritrovo davanti
all'Ospedale e cammino fino al Santuario per partecipare alla
S. Messa.

DOMENICA 2 Quarta Domenica dopo Pentecoste

Lectures: Gen. 6, 1-22; Sal 13; Gal 5, 16-25; Lc 17, 26-33

D.L. I Sett.

OFFERTE

Funerali: 100 - 50 - 100

Matrimoni: 100

Benedizione ceneri: 50